



GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE

BILANCIO POSITIVO PER I CONCERTI DELLA LUNGA STAGIONE ESTIVA DELLA "PRESSEDA"

Ecco il libro «musicale» di Paolo Paglia

In "Datemi un la" le riflessioni e gli spunti del maestro albese

ALBA – Giovedì alle ore 18.30 presso la sala "Beppe Fenoglio" sarà presentato il volume "Datemi un La", scritto da Paolo Paglia e pubblicato per i tipi della editrice "Antares". Alla presentazione intervengono l'assessore alla Cultura del Comune di Alba Antonio Degiacomi, il giornalista Marco Iacona, l'editore Carla Boella che dialogheranno con l'autore alla scoperta delle caratteristiche del libro che segna l'esordio letterario del direttore e compositore albese. «Il libro - precisa Paolo Paglia - è una sorta di piccola antologia notturna che dedico, e mi permetto di consigliare, a tutti coloro che hanno un cattivo rapporto con la notte».

Non vorrà dirci che il suo libro



Paolo Paglia

fa dormire!

«Naturalmente no! La mia speranza di insonne è solo quella di

fornire a tutti uno strumento simpatico e una boccata d'aria fresca parlando di musica, suggerendo qualche spunto per mettere in sottofondo il disco "giusto", coinvolgendo il lettore in piccole storie, aneddoti musicali utili a creare un attimo di relax, utile in ogni caso di tensione. Non per nulla paragono il libro a "pillole" di buon umore molto utili la sera o in caso di stress!»

Tra il serio e il faceto dunque: la musica come antidoto ai dolori della modernità?

«E perché no? Oggi si vive quasi fuori dal contesto umano: la musica è invece un codice universale, trasversale al tempo, alla cultura, alla condizione sociale, persino alla lingua parlata. E' facile farne

uno strumento in grado di farsi ascoltare...a prescindere, come direbbe il principe De Curtis».

Il libro raccoglie soprattutto recensioni di vario materiale musicale, riflessioni sul "medium" rappresentato dalla cultura musicale e, non ce ne voglia l'autore, anche un po' di outing letterario.

«E' in parte inevitabile - precisa Paolo Paglia - dal momento che la musica nella mia vita ha occupato e occupa uno spazio molto ampio, coinvolge le persone che mi sono accanto ed è un lavoro molto impegnativo».

A proposito di lavoro, la stagione musicale estiva è stata positiva?

«L'associazione "Pressenda" -

conclude - ha buoni motivi di soddisfazione. Abbiamo tenuto 26 concerti nel periodo giugno-settembre in una ventina di centri in Langhe, Roero, Canavese e Pavesse. Circa 10.000 spettatori ci hanno ascoltato nei vari allestimenti con cui ci siamo presentati - dalla grande orchestra al quintetto d'archi - premiandoci con la loro fiducia che abbiamo ricambiato col nostro impegno. E' stato l'otta-

vo anno di collaborazione con "Piemonte in musica" in una stagione che ha visto il dialogo anche con la rassegna "Castelli in scena". In prospettiva già si lavora per il concerto d'apertura della Fiera il 9 ottobre e poi per la rassegna invernale che inizierà a novembre per concludersi ad aprile».

Stella Marinone